



Liceo  
Classico  
Berchet  
Milano

Liceo Classico Statale  
"Giovanni Berchet"  
via della Commenda, 26  
20122 Milano  
+39 02 5450709  
mipc05000v@istruzione.it  
www.liceoberchet.edu.it  
c.f. 80126450156



## DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5B  
*Potenziamento Comunicazione*  
Anno scolastico 2025 - 2026

Docente coordinatore: Prof.ssa Bacchi Michela

## SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	3
1.1 Caratteristiche del Liceo .....	3
1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP) .....	3
1.3 Piano orario ordinamento .....	5
2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	7
3.1 Composizione .....	7
3.2 Obiettivi educativi e didattici .....	8
3.3 Attività integrative curricolari ed extracurricolari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi .....	9
3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio .....	9
3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL) .....	10
3.6 Educazione Civica .....	11
3.6.1 Progetto d'Istituto .....	11
3.6.2 Progetto della Classe .....	11
3.7 Orientamento .....	12
3.8 CLIL .....	12
4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....	13
4.1 Metodi didattici e strumenti .....	13
4.2 Attività di recupero .....	14
4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe .....	15
5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE .....	16
5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026 .....	16
5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026 .....	17
ALLEGATO 1: Programmi disciplinari	
ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### 1.1 Caratteristiche del Liceo

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 2010: regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### 1.2 Profilo Educativo Culturale Professionale dello studente (PECUP)

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

### 1.3 Piano orario ordinamento

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Lingua e letteratura italiana <sup>1</sup></b>	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b>	5	5	4	4	4
<b>Lingua e cultura greca</b>	4	4	3	3	3
<b>Geostoria</b>	3	3	-	-	-
<b>Filosofia</b>	-	-	3	3	3
<b>Storia</b>	-	-	3	3	3
<b>Matematica</b>	3	3	2	2	2
<b>Fisica</b>	-	-	2	2	2
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	3
<b>Scienze naturali</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia dell'arte</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze motorie</b>	2	2	2	2	2
<b>IRC / Alternativa</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

Il percorso di Potenziamento della Comunicazione ha mirato a consolidare competenze avanzate in ambito verbale, non verbale e digitale. L'obiettivo centrale è stato il rafforzamento dell'efficacia espressiva e della consapevolezza comunicativa attraverso un approccio interdisciplinare (filosofia, letteratura, arte), gli studenti hanno sviluppato abilità nel public speaking, nella scrittura argomentativa e nella gestione di contenuti multimediali, maturando un pensiero critico essenziale per interpretare le dinamiche relazionali moderne.

## 2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome del docente	Continuità didattica nel triennio	Eventuale supplente
Lingua e letteratura italiana	De Padova Ettore	No	
Lingua e cultura greca	Stanchi Nicola	Sì	
Lingua e cultura latina	Saglia Angela	Sì	
Matematica	Staffieri Paolo	No	
Fisica	Chierichetti Barbara	No	
Storia dell'arte	Bacchi Michela	Sì	
Filosofia	Ginebri Guido Antonio	Sì	
Storia	Ginebri Guido Antonio	Sì	
Inglese	Bucciarelli Paola	Sì	
Scienze naturali	Lupo Linda	Sì	
Scienze motorie	Stella Marta	No	
IRC	Spinelli Gianluigi	Sì	

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B si costituisce dall'unione delle precedenti 3B e 3G. All'inizio del pentamestre del quarto anno e all'inizio del trimestre del quinto anno due studentesse hanno cambiato istituto.

La classe è composta da 22 studenti (15 ragazze e 7 ragazzi), nel complesso educati e variamente impegnati nello studio. L'andamento della classe nel corso del triennio è stato caratterizzato da una generale costanza e impegno. Per quanto riguarda il profitto, i risultati conseguiti appaiono strettamente correlati alle modalità individuali di studio, alle attitudini personali e alla capacità di rielaborazione dei contenuti. Nonostante alcune discontinuità didattiche (nel corso del triennio la cattedra di matematica e fisica è stata ricoperta ogni anno da insegnanti diversi, e nella cattedra di italiano, durante il quarto anno, si sono avvicendati due diversi supplenti, fino all'arrivo a gennaio 2025 dell'attuale titolare), l'azione dei docenti si è orientata al consolidamento di un metodo di lavoro efficace e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Il gruppo classe presenta un quadro di competenze eterogeneo: un'esigua parte degli studenti ha raggiunto la piena autonomia operativa e una solida capacità di analisi interdisciplinare; un gruppo maggioritario una discreta o buona preparazione talora con un profitto diversificato tra le diverse aree disciplinari e una restante parte è caratterizzata da un rendimento discontinuo, con fragilità più marcate (specie in ambito scientifico e nelle materie d'indirizzo) e ha faticato a raggiungere gli obiettivi minimi della programmazione didattica in più discipline.

#### 3.1 Composizione

Classe	Alunni iniziali	In entrata	Trasferiti	Non promossi	Alunni finali
3	24	24	0	0	24
4	24	24	1	0	23
5	23	23	1	0	22

### 3.2 Obiettivi educativi e didattici

#### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Capacità di ascolto e disponibilità al dialogo
- Rispetto delle opinioni altrui
- Partecipazione attiva e responsabile all'attività didattica
- Capacità di cooperare all'interno di un gruppo con responsabilità ed efficacia
- Consapevolezza del percorso culturale compiuto e da compiere
- Capacità di motivare le proprie opinioni e scelte, giustificandole in modo coerente e fondato

#### OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisizione dei contenuti delle singole discipline
- Adeguata conoscenza e uso del lessico specifico delle diverse discipline
- Esposizione corretta, pertinente e adeguata di un argomento in forma scritta o orale
- Consolidamento di un metodo di studio efficace
- Capacità di correlare le informazioni e gli apprendimenti in modo pertinente e significativo
- Capacità di applicare regole e principi appresi
- Uso appropriato degli strumenti di studio e di approfondimento

### 3.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari - Partecipazione a progetti culturali e concorsi

Progetto/concorso	Discipline coinvolte	Numero di studenti
La letteratura del Novecento	Lingua e letteratura italiana	22
Avviamento alla Pratica Sportiva (gare d'Istituto di pallavolo, atletica, sci)	Scienze motorie	22
Cogestione		22
Lezione di astronomia dantesca	Scienze, Lingua e letteratura italiana	22
CusMiBio (Università degli studi di Milano)	Scienze naturali	22

### 3.4 Viaggi di istruzione e/o visite didattiche dell'ultimo triennio

Viaggio di istruzione / uscite didattiche	Discipline coinvolte	Numero di studenti
Uscita didattica alla Fondazione Rovati, aprile 2024	Storia, Storia dell'arte	24
Viaggio di istruzione in Sicilia orientale, 20-24 maggio 2025	Lingua e cultura greca, Storia, Letteratura italiana, Storia dell'arte, Scienze naturali	23
Uscita didattica alla sede del Corriere della Sera, 20 gennaio 2026	Lingua e letteratura italiana, Storia	22
Uscita didattica Arrampicata presso la palestra Rockspot, 24 febbraio 2026	Scienze Motorie	20
Viaggio di istruzione a Vienna, 13-16 aprile 2026	Storia, Storia dell'arte	21

### 3.5 Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Periodo / Ore svolte	Progetto / Attività	Numero di studenti
A.s. 2023 - 2024 / 4 ore	CORSO SICUREZZA MIUR-INAIL	24
A.s. 2023 - 2024 / 20 ore	Focus Academy / Mondadori Scienza S.p.A	24
A.s. 2023 - 2024 / 20 ore	Bella Storia! / Amici di Edoardo onlus: laboratorio di lettura espressiva	24
A.s. 2023 - 2024 / 1 ora	Incontro di Orientamento / Università Bocconi	4
A.s. 2024 - 2025 / 20 ore	La Retorica Classica / Università Cattolica del Sacro Cuore	23
A.s. 2024 - 2025 / 20 ore	STUDENTS4STUDENTS/ JECatt - Junior Enterprise: comunicazione digitale	23
A.s. 2025 - 2026 / 10 ore	Podcast-Lettere di Poesie da Gaza / Fondazione Nidi Fioriti-ETS	22
A.s. 2025 - 2026 / 3 ore	Università degli studi di Milano-CusmiBio / Chi è il colpevole?	22

## 3.6 Educazione Civica

### 3.6.1 Progetto d'Istituto

L'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre 2020 è prescritto e regolato dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalle "Linee guida" emesse dal MIUR con il decreto n.35 del 22 giugno 2020 e dal decreto ministeriale n. 183 del 2024, con relative Linee guida.

La legge enuncia, come obiettivo dell'insegnamento dell'EC, quello di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", e delinea, in sintesi, un percorso "dall'individuo alla comunità", con tre aree tematiche principali:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica intende garantire efficacia formativa al nuovo insegnamento, inserendolo armonicamente nel curriculum del liceo classico e conferendogli adeguata dignità culturale.

I consigli di classe definiscono le modalità specifiche di attuazione dell'insegnamento in rapporto alla specificità di ciascuna classe, recependo spunti emersi dai singoli dipartimenti e valorizzando eventuali esperienze didattiche già in atto.

Per ciascuna classe viene individuato un docente con compiti di coordinamento per verificare lo svolgimento del percorso e proporre il voto in sede di valutazione periodica e finale.

### 3.6.2 Progetto della Classe

**Lingua e letteratura italiana:** la letteratura dell'Ottocento e del Novecento come forma di impegno civile, di lotta all'illegalità e allo sfruttamento del lavoro, e di sensibilizzazione alle ingiustizie sociali.

**Lingua e letteratura latina:** Cittadini, provinciali, stranieri. L'imperialismo romano. Schiavitù nel mondo antico e nuove schiavitù di oggi. L'istruzione nell'antica Roma e in Italia oggi.

**Lingua e letteratura greca:** Il rapporto fra letteratura e potere nella cultura greca di età classica ed ellenistica (nell'opera di autori come Euripide, Aristofane, Callimaco, Apollonio Rodio, Teocrito).

**Filosofia e storia:** Che cos'è una Costituzione: un po' di storia; Forme di Stato e forme di Governo; Diritti, doveri e identità collettiva; Le origini della Costituzione italiana - Principi fondamentali: I principi ispiratori della nostra Costituzione; I 12 articoli fondamentali.

Tutte le donne che fecero la Repubblica.



La questione israelo-palestinese; 'Il loro grido è la mia voce', poesie da Gaza; Le donne e il diritto di voto – Anna Maria Mozzoni e la nascita del femminismo in Italia; 'Suffragette' di Sarah Gavron; Il referendum sulla magistratura, le ragioni del sì e del no spiegate alla generazione Z; Il maccartismo: 'Il prestanome' di Martin Ritt; I crimini contro l'umanità e la giustizia penale internazionale; 'L'onda' di Dennis Gansel – 'Le vite degli altri' di Florian Henckel von Donnersmarck

Gli alunni hanno aderito al progetto dell'*Osservatorio Permanente Giovani-Editori* "Il Quotidiano in Classe", ricevendo l'abbonamento online al quotidiano *La Repubblica*.

**Lingua e cultura inglese:** Human rights.

**Storia dell'arte:** L'arte degenerata (dopo 15 maggio).

**Fisica:** perché vale a pena? Vita di Paolo Nagai Takashi.

**Scienze naturali:** Bioetica: dibattito e legislazione sulle cellule staminali embrionali, sull'editing genetico, sugli OGM.

**Scienze motorie e sportive:** "Flipped Classroom".

### 3.7 Orientamento

Il gruppo classe ha completato l'intero monte ore dedicato alle attività di Orientamento. Il percorso si è articolato attraverso una pluralità di esperienze formative, tra cui:

- Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro;
- Conferenze tematiche organizzate durante i giorni di Cogestione;
- Viaggio d'istruzione e uscite didattiche;
- Approfondimenti seminariali sulla letteratura del Novecento e sull'astronomia dantesca.

### 3.8 CLIL

Durante il primo trimestre la classe ha frequentato un modulo di cinque ore dal titolo *JFK: The President, The Myth, The Man*, tenuto dalla prof.ssa Laura Sissa, docente di Lingua e Cultura inglese dell'Istituto.

## 4. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### 4.1 Metodi didattici e strumenti

Modalità di lavoro	Lezione frontale	Discussione guidata	Presentazione problemi	Lezione pratica	Lavoro di gruppo	Lezione multimediale	Supporti audiovisivi
Lingua e letteratura italiana	X	X				X	X
Lingua e cultura greca	X	X					
Lingua e cultura latina	X	X		X		X	X
Matematica	X	X	X				
Fisica	X	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X					X
Filosofia	X	X			X	X	X
Storia	X	X			X	X	X
Inglese	X	X	X	X	X	X	X
Scienze naturali	X	X				X	X
Scienze motorie	X	X		X	X		X
IRC	X	X	X		X	X	X

## 4.2 Attività di recupero

<b>Attività di recupero</b>	<b>Recupero in <i>itinere</i></b>	<b>Sportello</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	X	
<b>Lingua e cultura greca</b>	X	X
<b>Lingua e cultura latina</b>	X	X
<b>Matematica</b>	X	X
<b>Fisica</b>	X	X
<b>Storia dell'arte</b>	X	
<b>Filosofia</b>	X	
<b>Storia</b>	X	
<b>Inglese</b>	X	
<b>Scienze naturali</b>	X	
<b>Scienze motorie</b>	X	
<b>IRC</b>	X	



### 4.3 Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Strumenti di verifica	Tema	Traduzione	Traduzione con commento	Analisi del testo	Quesiti a risposta aperta	Problema	Questionario	Interrogazione	Relazione	Esercizi domestici e in classe	Prova pratica
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		X	X	X	X	
Lingua e cultura greca		X	X	X	X		X				
Lingua e cultura latina		X	X	X	X		X	X		X	
Matematica						X		X			
Fisica					X	X		X	X		
Storia dell'arte					X		X	X			
Filosofia								X			
Storia								X			
Inglese	X										
Scienze naturali					X		X	X			
Scienze motorie								X	X		X
IRC											

## 5. METODI E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

### 5.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione di giudizi e/o l'attribuzione dei voti approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

La nostra scuola considera la valutazione un aspetto costitutivo del processo educativo, che non si colloca alla fine di un percorso come semplice certificazione formale di un risultato positivo o negativo, ma accompagna gli allievi nel suo sviluppo e controlla l'adeguatezza dei mezzi ai fini, ricoprendo così una fondamentale funzione diagnostica e propositiva.

GIUDIZIO	VOTO
<p><b>Il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente</b> Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza solida e approfondita dei contenuti, una significativa capacità di rielaborazione autonoma, anche, eventualmente, in prospettiva interdisciplinare, di approfondimento critico delle tematiche proposte e una piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti espressivi.</p>	10
<p><b>Il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo</b> Indica il completo raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza completa e approfondita dei contenuti, unita ad una autonoma e personale capacità di analisi e rielaborazione.</p>	9
<p><b>Il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono</b> Indica un adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, una articolata conoscenza dei contenuti unita ad una autonoma capacità di analisi.</p>	8
<p><b>Il voto 7 corrisponde ad un giudizio discreto</b> Indica un discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, una conoscenza dei contenuti fondamentali e una capacità di riflessione e analisi personale.</p>	7
<p><b>Il voto 6 corrisponde a un giudizio sufficiente</b> Indica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze di base.</p>	6
<p><b>Il voto 5 corrisponde a un giudizio insufficiente</b> Indica il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	5
<p><b>Il voto 4 corrisponde a un giudizio nettamente insufficiente</b> Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze notevoli e diffuse nelle conoscenze essenziali e nelle competenze di base.</p>	4
<p><b>Il voto 3 corrisponde a un giudizio gravemente insufficiente</b> Indica il non raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, e l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina.</p>	3

## 5.2 Criteri di valutazione adottati per l'assegnazione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti del 07/01/2026

GIUDIZIO	VOTO
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione costruttiva al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni, in modo da essere elemento positivo per le dinamiche del gruppo classe; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	<b>10</b>
Lo studente è costante nel rispetto delle regole e nella partecipazione al dialogo educativo; è collaborativo con docenti e compagni; adempie ai propri doveri, mostrando senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative	<b>9</b>
Lo studente rispetta le regole e non si sottrae al dialogo educativo; talvolta ha commesso lievi infrazioni al regolamento scolastico ovvero ci sono sporadici richiami verbali e/o ammonizioni sul registro di classe; non sempre adempie ai propri doveri; il senso di responsabilità in tutte le attività scolastiche e formative non è pienamente adeguato	<b>8</b>
Lo studente è discontinuo nel rispettare le regole, ma non si sottrae al dialogo educativo; per infrazioni al regolamento scolastico, ha ricevuto numerosi richiami verbali e/o ammonizioni scritte; mostra una scarsa partecipazione e un interesse incostante in relazione all'attività didattica	<b>7</b>
Lo studente spesso non rispetta le regole e si sottrae al dialogo educativo; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro con richiami e ammonizioni; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica.	<b>6*</b>
Lo studente ha un comportamento che denota grave e/o ripetuta negligenza nel rispetto del regolamento; si è reso responsabile di episodi o atteggiamenti scorretti, segnalati sul registro elettronico con richiami e ammonizioni; non ha mostrato consapevolezza del comportamento scorretto né volontà di miglioramento; si sottrae alla partecipazione, mostrando disinteresse per l'attività didattica; usa gli strumenti tecnologici per distrarsi dall'attività didattica	<b>5</b>

\*In ottemperanza al DPR 135/25 comma 2 si rammenta che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, [...] una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

Ugualmente (DPR 135/25 comma 2-bis) L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.



*Infine (DPR 135/25 comma 2-ter) per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.*

## ALLEGATO 1: Programmi disciplinari

## ALLEGATO 2: Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Letto e approvato

Disciplina	Cognome e nome del docente
Lingua e letteratura italiana	De Padova Ettore
Lingua e cultura greca	Stanchi Nicola
Lingua e cultura latina	Saglia Angela
Matematica	Staffieri Paolo
Fisica	Chierichetti Barbara
Storia dell'arte	Bacchi Michela
Filosofia	Ginebri Guido Antonio
Storia	Ginebri Guido Antonio
Inglese	Bucciarelli Paola
Scienze naturali	Lupo Linda
Scienze motorie	Stella Marta
IRC	Spinelli Gianluigi

Milano, 15 maggio 2026

**La Dirigente Scolastica**

Dott.ssa Clara Atorino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93



Liceo  
Classico  
Berchet  
Milano

Liceo Classico Statale  
"Giovanni Berchet"  
via della Commenda, 26  
20122 Milano  
+39 02 5450709  
mipc05000v@istruzione.it  
www.liceoberchet.edu.it  
c.f. 80126450156



## **ALLEGATO 1**

### **Programmi disciplinari**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5B

Anno scolastico 2025 - 2026

## SOMMARIO

1. Lingua e letteratura italiana .....	3
2. Lingua e cultura greca .....	8
3. Lingua e cultura latina .....	12
4. Matematica .....	15
5. Fisica .....	17
6. Storia dell'arte .....	20
7. Filosofia .....	22
8. Storia .....	23
9. Inglese .....	25
10. Scienze naturali .....	26
11. Scienze motorie .....	28
12. IRC .....	29



## 1. Lingua e letteratura italiana

**[N.B.: IL SEGUENTE PROSPETTO POTRÀ SUBIRE EVENTUALI MODIFICHE, SELEZIONI O INTEGRAZIONI, CONDIVISE CON GLI STUDENTI, ENTRO IL TERMINE DELLE LEZIONI]**

**\* = argomento da svolgere/terminare entro la fine dell'anno scolastico**

**G. LEOPARDI:** vita, pensiero, poetica, opere: lo *Zibaldone*, i *Canti* e gli *Idilli*, le *Operette morali*. La disputa tra classicismo e modernismo romantico in Italia con Madame de Staël e Pietro Giordani. Il pensiero (la Natura benigna; il pessimismo storico; la Natura malvagia; il pessimismo cosmico). La poetica del "vago e indefinito".

TESTI. Da *Zibaldone* • *Il vago e l'indefinito* • *Le rimembranze* • *Piacere e illusioni* • *La teoria del piacere e l'infinito* • *Lingua e pensiero* • *L'lo da antico a moderno*

Da *Canti* • *Ultimo canto di Saffo* • *Il passero solitario* • *L'infinito* • *A Silvia* • *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* • *La quiete dopo la tempesta*

Da *Operette morali* • *Dialogo della Moda e della Morte* • *Dialogo della Natura e di un Islandese* • *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere*

I grandi narratori russi. **F. DOSTOEVSKIJ:** vita, opere, pensiero e tecniche narrative, il tema della follia, dal punto di vista storico-sociale e psico-individuale; il romanzo *Delitto e castigo* e l'intreccio. **L. TOLSTOJ:** la figura letteraria e storico-sociale; il populismo pauperistico ed evangelico; il romanzo "Anna Karenina".

TESTI. Da *Delitto e castigo* • *Un delitto senza ragione?*

Da *Anna Karenina* • *La scoperta del tradimento*

**G. CARDUCCI:** vita ed evoluzione ideologica e letteraria, carriera universitaria e poetica – classicismo malinconico, paesaggio, memoria, critica alla modernità - *Rime nuove* ed *Odi barbare*.

TESTI. Da *Rime nuove* • *Traversando la Maremma toscana* • *Pianto antico* • *San Martino*

Da *Odi barbare* • *Nella piazza di San Petronio*

La **SCAPIGLIATURA:** la contestazione ideologica e stilistica, la polemica antiborghese. I termini *bohème* e *bohémien*. I protagonisti: Praga, Tarchetti, Boito. Il tardo-romanticismo patetico e sentimentalista di Giovanni Prati e Aleardo Aleardi.

TESTI. • **Praga**, *Preludio* • **Tarchetti**, *Fosca*, *Una relazione malata* • **Boito**, *Senso* (visione integrale del film di L. Visconti del 1954)

Il **NATURALISMO** francese: fondamenti teorici, il Positivismo, Taine; i fratelli Edmond e Jules de Goncourt. **E. ZOLA:** vita e opere, il romanziere come scienziato, i romanzi del ciclo della famiglia Rougon-Macquart, l' "affaire Dreyfus", il "romanzo sperimentale".

TESTI. • **E. e J. de Goncourt**, *Germinie Lacerteux*, prefazione • **Zola**, *Il romanzo sperimentale*, «L'investigazione scientifica è un dovere» • **Zola**, *L'ammazzatoio*, *L'attesa di Gervasia*

Il **VERISMO**: il contesto geo-storico-culturale italiano ed il confronto col naturalismo francese; l'inchiesta parlamentare di Franchetti e Sonnino sul Mezzogiorno.

TESTI. • **Capuana**, *Il marchese di Roccaverdina*, *La confessione*

G. **VERGA**: i dati biografici; romanzi pre-veristi; la svolta verista; poetica e tecniche narrative del Verga verista; la rappresentazione degli umili; la concezione della vita; il "Ciclo dei vinti" e *I Malavoglia* (intreccio e caratteristiche); il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

TESTI. Da **Vita dei campi** • *L'amante di Gramigna*, lettera prefatoria • **Rosso Malpelo** • *Cavalleria Rusticana*

Da **I Malavoglia**

- «Uno studio sincero e spassionato», prefazione • «La Provvidenza partì il sabato verso sera»
- «Triste quella casa dove ci è la visita pel marito» • «Non voglio più farla questa vita» • «Quando uno se ne va dal paese, è meglio che non ci torni più»

Da **Novelle rusticane** • *La roba*

Da **Tutte le novelle** • *La chiave d'oro*

Il **DECADENTISMO**: definizione ed eterogeneità del termine; caratteri del Decadentismo italiano; la poetica del simbolismo e dell'estetismo: il fenomeno del dandismo, i tre romanzi estetizzanti di Huysmans (*À rebours*), Wilde (*Picture of Dorian Gray*) e D'Annunzio (*Il piacere*); il disagio esistenziale.

**C. BAUDELAIRE**: la vita e la figura intellettuale e del "poeta maledetto"; l'atteggiamento antiborghese, il disordine esistenziale e la ricerca dell'Assoluto. *I fiori del male*: pubblicazione, titolo, struttura, temi, aspetti lessicali e stilistici; lo *spleen* e il *taedium vitae*; la prosa ritmica ne *Lo spleen di Parigi*.

TESTI. **Baudelaire**. Da **I fiori del male** • *L'albatro* • *Corrispondenze*. Da **Lo spleen di Parigi** • *Perdita d'aureola*

- **Huysmans**, *A ritroso*, *L'impossibile speranza in una vita futura* • **Wilde**, *Il ritratto di Dorian Gray*, *Il paradiso e l'Inferno dentro*

**G. PASCOLI**: la vita; le principali raccolte poetiche (*Myricae*, *canti di Castelvecchio*); la crisi della matrice positivista; simboli e la poesia "pura"; linguaggio pre-grammaticale e post-grammaticale; i temi della poesia pascoliana; il saggio e la metafora del "fanciullino" e del "nido".

TESTI. Da **Il fanciullino** • *È dentro di noi un fanciullino...*

Da **Myricae** • *Arano* • *X agosto* • *Lavandare*

Da **Poemetti** • *Digitale purpurea*

Da **Canti di Castelveccchio** • *Il gelsomino notturno*

**G. D'ANNUNZIO:** vita ed opere, il personaggio sociale e politico; il culto dell'immagine e lo studio dei fenomeni di costume e del pubblico di massa; prime raccolte poetiche e prove narrative; *Il piacere*, l'estetismo ed edonismo di Andrea Sperelli; i romanzi del "superuomo" *Le vergini delle rocce* con Claudio Cantelmo e *Il fuoco* con Stelio Effrena; le *Laudi* e *Alcyone*; panismo, sensualità e fonosimbolismo.

TESTI. Da **Il piacere** • *Andrea Sperelli*, libro I, cap. II

Da **Laudi** • *La sera fiesolana* • *La pioggia nel pineto*

**I. SVEVO:** la vita e le opere; la fisionomia intellettuale e la formazione culturale; il successo tardivo e l'apprezzamento all'estero; la figura dell' "inetto" nei tre romanzi di Svevo (Alfonso Nitti in *Una vita*, Emilio Brentani in *Senilità*, Zeno Cosini in *La coscienza di Zeno*). *La coscienza di Zeno*: struttura, trama, personaggi, temi; psicanalisi, malattia e menzogna.

TESTI. Da **Una vita** • *La lezione del gabbiano*, cap. VIII

Da **La coscienza di Zeno (+ lettura integrale)**

• *Il fumo*, cap. III • *La morte del padre*, cap. IV • *Salute e malattia*, cap. VI • *La morte del rivale*, cap. VII • *La psicanalisi*, cap. VIII • *La catastrofe finale*, cap. VIII

**L. PIRANDELLO:** i dati biografici e cenni alle opere (novelle, romanzi, teatro); ideologia e poetica. La scissione dell'io: persona e personaggio, vita e forma, realtà e finzione, la visione del mondo e la poetica dell'umorismo; lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"; il "teatro nel teatro" con i *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Il fu Mattia Pascal* (trama, personaggio, temi).

TESTI. **da L'umorismo** • *Il comico e l'umoristico*

Da **Il fu Mattia Pascal** • *Maledetto sia Copernico!*, cap. II • *Uno strappo nel cielo di carta*, cap. XII • *La lanterninosofia*, cap. XIII • «*Non saprei proprio dire ch'io mi sia*», cap. XVIII

Da **Novelle per un anno** • *Il treno ha fischiato*

Da **Sei personaggi in cerca d'autore** • *L'apparizione dei sei personaggi*

Il **FUTURISMO:** il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti, l'interventismo, il culto della modernità. Il fondatore: Filippo Tommaso **Marinetti**.

TESTI. • *Manifesto del Futurismo* • *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *La letteratura futurista* • **Marinetti**, *Zang Tumb Tumb*, *Bombardamento*

Ignazio **Silone\***: scrittura e attività politica, successo estero, i temi sociali; il romanzo "Fontamara" (lettura integrale)

**G. UNGARETTI\***: i dati biografici e le principali raccolte; la funzione della poesia (tra autobiografia e ricerca dell'assoluto, analogia e "illuminazione"); il dolore personale ed



universale, l'adesione alla vita e la condivisione solidale; *L'Allegria*: le vicende editoriali e il titolo, la struttura e i temi, le soluzioni formali (versicoli, analogia, sintassi e interpunzione).

TESTI. Da *L'allegria* • *Il porto sepolto* • *Veglia* • *Fratelli* • *Sono una creatura* • *I fiumi* • *San Martino del Carso* • *Soldati*

**E.MONTALE\***: i dati biografici e le raccolte principali; la concezione della poesia, il "male di vivere" e l'allegorismo metafisico; la negatività della Storia; le figure femminili; *Ossi di seppia*: genesi, composizione, struttura, modelli, temi, forme; la crisi dell'identità, la memoria e l'«indifferenza».

TESTI. Da *Ossi di seppia* • *I limoni* • *Non chiederci la parola* • *Merigiare pallido e assorto* • *Spesso il male di vivere ho incontrato*

Da *La bufera e altro* • *La primavera hitleriana*

**P.LEVI**: vita ed opere (*Se questo è un uomo*, *La tregua*, *La chiave a stella*, *I sommersi e i salvati*); l'esperienza della deportazione, il ritorno e la memoria; lo stile chiaro e scientifico.

TESTI. da *Se questo è un uomo* • *Ka-Be\**, cap. IV

da *La tregua* • *Cesare\**, cap. V

da *La chiave a stella (+ lettura integrale)* • «Il mondo è bello perché è vario»

**L. SCIASCIA\***: vita ed opere principali; il richiamo alla ragione; il giallo "atipico" sulla mafia de *Il giorno della civetta*; l'impegno politico e letterario e la denuncia contro i "misteri" del suo tempo (*L'affaire Moro*, *La scomparsa di Majorana*).

TESTI. Da *Il giorno della civetta* • «*L'autobus stava per partire...*», cap. I

**I.CALVINO\***: le vicende biografiche; la Resistenza e l'esordio neorealista; le opere comico-fiabesche (*I nostri antenati* e *Fiabe italiane*); il filone realistico-contemporaneo; l'influsso del postmodernismo; la letteratura combinatoria (accenni). La critica alla società del benessere; lo stile espressivo, e il legame con lo scopo sociale della letteratura.

TESTI. da *Il sentiero dei nidi di ragno* • *La pistola*, cap. II

da *I nostri antenati* • *Il visconte dimezzato (+ lettura integrale)*

da *La giornata di uno scrutatore* • *La crisi dell'intellettuale Amerigo*

**P.P. PASOLINI\***: le vicende biografiche e la personalità. Introduzione alle opere: le prime fasi poetiche; *Le ceneri di Gramsci*; la narrativa (*Ragazzi di vita*, *Una vita violenta*); l'enigmatica ultima opera, *Petrolio*; la militanza giornalistica (*Lettere luterane* e *Scritti corsari*). Lo sguardo critico sulla società contemporanea; il cinema e l'ambivalente rapporto con pubblico ed istituzioni.

TESTI. da *Le ceneri di Gramsci* • *Lo scandalo del contraddirmi*

da *Ragazzi di vita* • *Il bagno nell'Aniene*



da **Scritti corsari** • *Limitatezza della storia e immensità del mondo contadino*  
da **Lettere luterane** • *La droga: una vera tragedia italiana*

-----

## LETTURE INTEGRALI

- F.Dostoevskij, "Memorie dal sottosuolo"
- I.Svevo, "La coscienza di Zeno"
- I.Silone, "Fontamara"
- I.Calvino, "Il visconte dimezzato"
- P.Levi, "La chiave a stella"

## Libri di testo

Roberto Antonelli - Maria Serena Sapegno, "Letteratura oggi", edizione blu, voll.2B - 3A - 3B,  
La Nuova Italia

## 2. Lingua e cultura greca

### STORIA DELLA LETTERATURA

**N.B.** Salvo esplicita indicazione contraria, i testi d'autore sono stati letti in traduzione italiana. I brani sono generalmente indicati col titolo che hanno nel manuale in adozione; in alcuni casi sono stati forniti come dispense tramite il registro elettronico (sezione "Didattica") o assegnati come lettura autonoma a casa.

Gli **argomenti indicati con asterisco (\*)** sono stati svolti dopo la pubblicazione del documento del 15 maggio.

#### A) L'età classica

*La tragedia antica* (completamento dell'unità didattica svolta l'anno precedente)

**Euripide:** caratteristiche salienti del pensiero e della drammaturgia. Cronologia delle tragedie superstiti e loro presentazione (a partire da una suddivisione in gruppi su base tematica): trame, personaggi principali, aspetti chiave sotto il profilo ideologico e concettuale, rapporti con l'attualità storico-politica.

#### Lecture

Dalla *Medea*: «Noi donne siamo gli esseri più sfortunati» (230-266); Giasone e Medea a confronto (446-626); Tutto è compiuto (1021-1080).

Dalle *Troiane*: La maledizione sul ritorno dei Greci (1-97); La sorte delle Troiane (230-291); Ecuba piange la sorte della sua famiglia (466-575); La morte di Astianatte (709-779).

Dall'*Elena*: Menelao mendico (386-482).

Dall'*Ifigenia in Aulide*: La metamorfosi di Ifigenia (1212-1252, 1368-1401).

Dalle *Baccanti*: Il ritorno di Dioniso (1-42); Gloria a Dioniso (64-169); La presentazione di Penteo (215-265); Il monito di Tiresia (266-327).

#### *La commedia antica*

Il problema delle origini del genere (cenni). Le principali differenze dalla tragedia: l'attualità come spunto e situazione iniziale; le trame d'invenzione; il surrealismo dei mezzi e delle trovate. Gli elementi strutturali: il meccanismo in tre tempi della trama e le partizioni interne (prologo, parodo, agone, parabasi, scene giambiche, esodo). La figura dell'eroe comico fra ribellione individualistica e interesse collettivo.

Percorsi nella commedia di **Aristofane**: l'irrisione politica (*Acarnesi*, *Cavalieri*); la critica alle istituzioni (*Nuvole*, *Vespe*); il rifugio nell'utopia (*Pace*, *Uccelli*, *Lisistrata*); la satira antieuripidea (*Tesmoforiazuse*, *Rane*).



#### Lecture

Dagli *Acarnesi*: Supplica a Euripide (395-479); Parabasi (628-664); Lo scontro fra Diceopoli e Lamaco (1069-1142).

Tempo di guerra, tempo di pace (1071-1141).

Dai *Cavalieri*: I servi di Demo escogitano un piano (80-233).

Dalle *Nuvole*: La scuola giusta (1-125); I nuovi dèi di Socrate (356-434); L'agone fra il Discorso Peggior e il Discorso Migliore (961-1104); Litigio fra padre e figlio, ovvero Fidippide ha imparato la lezione (1321-1475); Conclusione (1476-1510).

Dalle *Vespe*: Un processo domestico (891-1008).

Dagli *Uccelli*: La cacciata degli impostori (904-1057).

Dalla *Lisistrata*: L'agone fra il Commissario e Lisistrata (484-613); Mirrina seduce il marito Cinesia (829-979).

Dalle *Rane*: L'agone tra Eschilo ed Euripide (830-1098).

#### B) L'età ellenistica

Introduzione all'Ellenismo: quadro storico, politico, culturale. Lo sviluppo scientifico. Caratteri distintivi della letteratura ellenistica.

L'evoluzione della commedia attica nel IV sec. a. C. Caratteristiche della commedia di mezzo (cenni).

**Menandro** e la Commedia nuova. Opere conservate di Menandro e circostanze della loro sopravvivenza. Dall'eroe comico di Aristofane agli "uomini comuni" di Menandro. La scena come spazio privato: i rapporti familiari e il rilievo dato alle figure femminili. La fiducia nella ragione e nella fondamentale bontà dell'uomo. Il ruolo della *Tyche*.

#### Lecture

Dal *Misanthropo*: Il prologo di Pan, i protagonisti della commedia e l'ingresso in scena di Cnemone (1-188); Il salvataggio di Cnemone (620-690); La "conversione" del vecchio bisbetico (711-747).

Dall'*Arbitrato*: "Affidiamo la decisione a un arbitro" (218-362); La dolce etera Abrotono (464-556); Carisio riconosce i propri errori (878-922).

Dalla *Samia*: Il prologo: Moschione si presenta (1-95); L'ira di Demea (325-398); L'equivoco si scioglie (477-547).

Dalla *Ragazza tosata*: Il prologo di Ignoranza (1-51).

Dallo *Scudo*: Una morte presunta (1-148).

La poesia alessandrina. La *poikilia* e il rinnovamento dei generi tradizionali.

**Callimaco** e i principi della nuova poetica: brevità, originalità, ricercatezza e allusività dell'espressione. Erudizione ed eziologia. Lo *humour* e la riduzione del mito a una dimensione quotidiana e "borghese".

#### Lecture

Dagli *Inni*: *Inno ad Apollo* (II), vv. 105-114; *Per i lavacri di Pallade* (V); *Inno a Demetra* (VI).

Dagli *Aitia*: Prologo dei Telchini; Aconzio e Cidippe; La chioma di Berenice

Dai *Giambi*: La contesa fra l'ulivo e l'alloro (IV, fr. 194 Pfeiffer).

Dall'*Ecale*: fr. 1-2, 18-19, 35, 40-41, 69, 74, 80 Hollis (raccordati e commentati da G. Guidorizzi).

Dagli *Epigrammi*: All'amico Eraclito (2), Cretide la chiacchierina (16), Per il padre Batto (21), Il cacciatore (31), La ferita d'amore (43), Il φάρμακον per l'amore (46) (in italiano); Il dolore di un padre (19), Odio il poema ciclico (28) (in greco).

**Apollonio Rodio** e il rinnovamento dell'epica. Le *Argonautiche*: il mito del vello d'oro e la saga degli Argonauti. I precedenti letterari di Pindaro (*Pitica* IV) ed Euripide (*Medea*). La rilettura antieroica del mito. L'introduzione dell'elemento erotico nell'epos. La trattazione del tempo e dello spazio. Il problema della *leadership* di Giasone e il dibattito critico sul personaggio. La "poetica dell'incertezza": la scelta di rendere ambigua la narrazione e problematica la valutazione del comportamento dei personaggi in alcuni episodi chiave, anche attraverso l'uso di procedimenti narratologici innovativi (focalizzazione interna, discorso indiretto). Sinossi del poema. Lettura integrale del III libro (affidata come compito a casa).

#### Lecture e percorsi di approfondimento

1. Un poema antieroico: proemio (I 1-22); i commenti della folla prima della partenza di Argo e l'addio di Giasone ai familiari (I 234-306).
2. L'enigma del protagonista Giasone: *leader* inadeguato o scaltro manipolatore? L'elezione del capo (I 329-362); la discussione dopo il passaggio delle Simplegadi (II 607-649).
3. La diplomazia e i suoi limiti: l'assemblea degli Argonauti in Colchide (III 167-198); l'ambasceria ad Eeta (III 299-438).
4. Medea innamorata: il primo monologo (III 448-471); il sogno, il secondo monologo e lo "stallo" fra αἰδώς e ἴμερος (III 616-672); il terzo monologo e i tormenti notturni (III 744-824).
5. Il rapporto tra Giasone e Medea e la sua evoluzione. L'intraprendenza di Medea e le sue astuzie nei colloqui con Calciope (673-743) e le ancelle (887-912) a fronte della passività di Giasone nelle consultazioni con Argo (III 472-488) e con Mopso (913-947); i colloqui tra i due protagonisti al tempio di Ecate (III 948-1145) e alle isole Brigie (IV 329-420); l'assassinio di Assirto (IV 421-481).

**Teocrito** e la nascita della poesia bucolica. I componimenti del *corpus* teocriteo: idilli, mimi, epilli, epitalami, encomi, carmi dedicatori. La *poikilia* come principio guida, anche all'interno

di uno stesso carne. La natura come spazio di evasione per un pubblico cittadino. L'amore come esperienza solipsistica e infelice. Il filtro dell'ironia. L'eredità teocritea nella letteratura greca e latina.

Letture: *L'incantatrice* (II); *Le Talisie* (VII); *Il Ciclope* (XI); *Ila* (XIII); *Le Siracusane* (XV)\*.

L'epigramma\*: il passaggio dall'originaria funzione pratica di iscrizione commemorativa o dedicatoria all'epigramma letterario d'autore. La fioritura del genere in età ellenistica e imperiale e gli indirizzi artistici dorico, ionico e fenicio. Le principali raccolte.

Letture dall'*Antologia Palatina*\*

**Leonida**: Il potere di Clitone (VI 226), Gli ospiti sgraditi (VI 302), Morte di parto (VII 163), Il vecchio e il mare (VII 295), La vecchia ubriacona (VII 455), Il tempo infinito (VII 472), Un destino orribile (VII 506), La filatrice (VII 726).

**Nosside**: Più dolce del miele (V 170, in greco), Nosside e Saffo (VII 718).

**Anite**: La nera morte (VII 199, 490, 646).

**Asclepiade**: Alla lampada (V 7), *Carpe diem* (V 85), Sguardo dalla finestra (V 153), Il mantello di Afrodite (V 169), *Taedium vitae* (XII 46), Malinconia (XII 50), Il vino rivelatore (XII 135).

**Meleagro**: La ghirlanda di Eliodora (V 143, in greco), Fiori per Eliodora (V 147), Le zanzare impudenti (V 151), Messaggio d'amore (V 152), La coppa di Zenofila (V 171), Epitafio di se stesso (VII 417), Addio, Eliodora (VII 476, in greco).

#### RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Analisi e traduzione di brani in lingua di autori vari (soprattutto Platone e Plutarco), con contestuale ripasso delle principali strutture morfo-sintattiche.

I compiti sono stati controllati e corretti durante le interrogazioni in classe.

Nel secondo periodo dell'anno scolastico, conseguentemente all'esclusione del greco dalle materie d'esame, il lavoro sulla lingua è stato interrotto per privilegiare il programma di letteratura; anche il programma di autori (che prevedeva la traduzione di brani dell'*Apologia di Socrate* platonica e delle *Baccanti* euripidee) è stato soppresso.

#### Libri di testo

Letteratura: Citti – Casali – Gubellini – Pennesi – Ferrari - Fontana, *Storia e autori della letteratura greca*, voll. 2 e 3.

Eserciziario: De Luca – Montevercchi – Corbelli, *Καίρός*, ed. Hoepli.

### 3. Lingua e cultura latina

#### Letteratura

(I titoli fanno riferimento alla storia letteraria Garbarino - Manca - Pasquariello, "De te fabula narratur", vol. III e vol. I, Paravia)

##### L'età giulio-claudia

- Fedro
- Storici minori (Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo)
- Prosa tecnica (Apicio, Pomponio Mela, Celso, Columella)
- Seneca

Lecture in traduzione:

*Consolatio ad Helviam matrem* 7. 3-5 (Le migrazioni per l'umanità ci sono sempre state)

*De ira* 3. 36. 1-4 (L'esame di coscienza)

*Epistulae ad Lucilium* 47 (Come si devono trattare gli schiavi)

*De providentia* 2. 1-2 (Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie?)

*Epistulae ad Lucilium* 1 (Possediamo davvero solo il nostro tempo)

*Apokolokyntosis* 4. 2-7. 2 (Morte e ascesa al cielo di Claudio)

*Phaedra* 589-618 (Un amore proibito)

*Medea* 150-176 (Il furor sentenzioso di Medea)

*Epistulae ad Lucilium* 70. 4-5 e 8-16 (Libertà e suicidio)

- Lucano

Lecture in traduzione:

*Bellum civile* I. 1-32 (L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani); III. 1-35 (Il fantasma di Giulia); VI. 719-808 (Una scena di necromanzia); I. 129-152 (I ritratti di Pompeo e Cesare); II. 380-391 (Il ritratto di Catone); IX. 950-999 (Cesare si ferma sulle rovine di Troia)

- Petronio

Lecture in traduzione:

*Satyricon* 50. 3-7 (Il sermo volgare del nuovo ricco); 132. 15 (Dichiarazione di poetica); 1-4 (La crisi dell'eloquenza); 32-34 (Trimalchione entra in scena); 37. 1-38. 5 (I padroni di casa Trimalchione e Fortunata); 46 (Echione e l'istruzione del figlio); 75. 8-11, 76, 77. 2-4 e 6 (Trimalchione, il *self-made man*)

##### L'età dei Flavi

- Marziale

Lecture in traduzione di alcuni Epigrammi: 1. 10 (Matrimonio di interesse); 1. 19 (Problemi di denti); 12. 18 (La bellezza di Bilbili); 5. 34 (*Erotion*)

##### Seconda metà del I secolo

- Quintiliano

Lettura in traduzione di *Institutio oratoria* I. 1. 13-14 (L'apprendimento della lingua straniera); I. 2. 11-13 e 15-18 (I vantaggi dell'imparare insieme con gli altri); I. 3. 8-12 (L'intervallo e il gioco); I. 3. 14-17 (Le punizioni); X. 1. 85-88, 90, 93-94 (Giudizi sui

poeti latini), 109, 112 (Demostene e Cicerone), 125-131 (Seneca), 128-131 (Lo stile di Seneca), 2. 4-10 (La teoria dell'imitazione come emulazione)

L'età di Traiano e Adriano

· Giovenale

Lettura in traduzione di *Satira* I. 1-87 e 147-171 (Perché scrivere satire?); III. 58-93 e 164-222 (Una capitale da non abitare); VI. 114-132, 231-241, 246-267, 434-436 (L'invettiva contro le donne)

· *I poetae novelli*

· Plinio il Giovane

Lettura in traduzione di *Epistulae* II. 6 (Discriminazioni a cena); VI. 16 (L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio); III. 16. 1-9 (Arria, una moglie devota e premurosa); X. 96 e 97 (La lettera di Plinio a Traiano sui cristiani e la risposta di Traiano)

· Svetonio

· Tacito

Lettura in traduzione di *Germania* 18-19 (Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio); *Annales* IV. 32-33 (La riflessione dello storico), XII. 69 (Nerone è acclamato imperatore), XIII. 3 (La ridicola orazione funebre per Claudio), XIII. 15-16 (L'uccisione di Britannico), XV. 42-43 (La ricostruzione di Roma e la *Domus aurea*)\*, XV. 44 (La persecuzione contro i cristiani)\*

Dall'età degli Antonini alla crisi del III sec.

· Apuleio\*

Lettura in traduzione di *Metamorfosi* I. 1 (Il proemio e l'allocuzione al lettore); I. 11-13 e 18-19 (Funeste conseguenze della magia); III. 24-25 (Lucio diventa asino); IX. 12-13 (Conoscere miseria e sofferenza fa crescere); XI. (La preghiera a Iside); XI. 13-15 (Il significato delle vicende di Lucio); passi della *fabula* di Amore e Psiche presenti nel testo

Cenni di letteratura cristiana\*: Tertulliano, Ambrogio, Gerolamo, Agostino

Lecture critiche:

· N. Gardini, "Tacito e i Germani che incarnano l'oltre" in "Domenica – Il Sole 24 Ore", 13 ottobre 2019

· N. Gardini "Lo stile di Tacito" in "Viva il latino. Storie e bellezza di una lingua inutile", Garzanti, Milano, 2016, pp. 100 ss.\*

### **Autori**

Lucrezio: *De rerum natura* I. 1-20 (Inno a Venere) in latino

I. 21-43 (Dedica a Memmio) in latino

I. 62-79 (Primo elogio di Epicuro) in latino



- I. 80-101 (Il sacrificio di Ifigenia) in latino
- I. 136-145 (La difficoltà del compito di Lucrezio) in trad.
- I. 149-173 (Nulla si crea dal nulla) in trad.

- I. 215-237 (Nulla si dissolve nel nulla) in trad.
- I. 921-950 (Il dolce miele della poesia) in trad.
- II. 1-22 (I *templa serena*) in latino
- III. 830-869 (Non bisogna avere paura della morte) lat.
- III. 1053-1075 (Il *taedium vitae*) in trad.
- IV. 1058-1140 (La follia d'amore) in trad.
- V. 1136-1160 (La nascita dello stato di diritto) in trad.
- VI. 1230-1286 (La peste) in trad.

Seneca: *De brevitae vitae*, di cui in latino i capp.:

- 1 e 2.1-4 (È davvero breve il tempo della vita?)
- 3. 2-4 (Il bilancio della propria esistenza)
- 8 (Nessuno può restituirci il tempo)
- 12. 1-3 (Esempi di occupazioni insulse)
- 20. 2-6 (Un vecchio incapace di *otium* è come un bambino)

Tacito:

<i>Agricola</i>	1-2-3 (Ora finalmente si ritorna a respirare) in latino
	30 (Il discorso di Calgaco) in latino
	45. 3-4 (Compianto per la morte di Agricola) in latino
<i>Germania</i>	1 (I confini della Germania) in latino
	4 (Una razza "pura") in latino
	7 (Una società partecipata) in latino

### Libri di testo

Garbarino - Manca - Pasquariello, "*De te fabula narratur*", vol. I e vol. III, Paravia  
De Micheli, "*Aurea lingua*, Versioni latine per il triennio", vol. unico, D'Anna

## 4. Matematica

### Funzioni reali di variabile reale:

- Richiamo sulla definizione delle funzioni esponenziale/logaritmo e le loro proprietà
- Richiamo sulla definizione delle funzioni seno/coseno/tangente e le loro proprietà (angoli notevoli, prima e seconda relazione fondamentale)
- Dominio di una funzione e calcolo del campo di esistenza di una funzione

### Limiti:

- Intervallo e intorno (circolare, destro, sinistro)
- Punti di accumulazione
- Significato geometrico di limite
- Definizione formale di limite solo nel caso finito al finito
- Limite destro e limite sinistro
- Teoremi dell'unicità del limite, della permanenza del segno, del confronto (dei due carabinieri) senza dimostrazione
- Calcolo di limiti: somma, prodotto, quoziente, composizione senza dimostrazione
- Forme indeterminate e loro metodi risolutivi:
  - o più infinito meno infinito
  - o zero per infinito
  - o zero diviso zero
  - o infinito diviso infinito
  - o uno all'infinito
- Limiti notevoli del seno, coseno, esponenziale di base "e", logaritmo naturale, limite della forma uno all'infinito
- Cenni alla gerarchia tra gli infiniti

### Funzioni continue:

- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Continuità delle principali funzioni (senza dimostrazione): costanti, polinomi, seno, coseno, esponenziale, logaritmo
- Continuità da destra e da sinistra
- Teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri senza dimostrazione
- Classificazione dei punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie)
- Asintoti verticali e orizzontali (obliqui esclusi)

### **Derivate:**

- Definizione di derivata in un punto e in un intervallo
- Significato geometrico della derivata come coefficiente angolare della retta tangente nel punto e applicazione alla fisica del concetto di derivata
- Derivata destra e sinistra
- Continuità e derivabilità: dimostrazione che derivabile implica continua; controesempio del viceversa
- Derivate fondamentali: funzioni costanti, potenze, seno, coseno, esponenziale, logaritmo
- Calcolo di derivate: somma, prodotto, quoziente, composizione senza dimostrazione
- Classificazione dei punti di non derivabilità (angolosi, cuspidi e flessi)
- Richiamo di massimo/minimo assoluto/relativo
- Definizione di concavità
- Relazione tra derivata prima e funzioni crescenti/decrescenti senza dimostrazione
- Relazione tra derivata seconda e funzioni concave/convesse senza dimostrazione

### **Studio di funzione:**

- Dominio
- Intersezioni con gli assi
- Studio del segno
- Ricerca asintoti
- Studio della derivata prima
- Studio della derivata seconda

### **Libri di testo**

BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA: *MATEMATICA.AZZURRO 3ED. - VOL. 5 CON TUTOR (LDM)*, Zanichelli



## 5. Fisica

### METODO

Durante le lezioni di fisica ho presentato gli argomenti secondo un taglio culturale teso a sviluppare:

- la **dimensione conoscitiva** con particolare attenzione allo sviluppo logico dei concetti e delle teorie, in modo che di esse si possano comprendere sia la genesi sia le ragioni, mentre i contenuti tecnici e applicativi sono stati proposti portando esempi semplici, mirati principalmente alla comprensione dei modelli utilizzati;
- la **dimensione storica** nell'analisi dei nodi problematici che permettono di confrontare i risultati sperimentali con le ipotesi e i modelli che li interpretano;
- la **dimensione sperimentale** come atteggiamento metodologico che caratterizza la scienza fisica nel suo evolversi tramite la descrizione, la discussione e, quando è stato possibile, la esecuzione di **esperimenti** che hanno avuto nella storia della fisica il carattere di esperimenti **cruciali**.

### NUCLEI TEMATICI FONDANTI:

Il programma si è svolto intorno al nodo concettuale fondamentale:

#### Crisi della visione meccanica della realtà .

Le linee trasversali vengono sinteticamente elencate di seguito.

Gli argomenti che vengono poi descritti nel dettaglio, sono stati affrontati in modo più o meno approfondito in funzione di detto nodo concettuale.

#### Linee trasversali

- dal modello newtoniano di interazione a distanza che si instaura istantaneamente al modello di campo
- campo elettrostatico dal punto di vista statico e dinamico ed energetico
- interazione carica-campo elettrico dal punto di vista statico, dinamico ed energetico
- ineluttabilità del modello di campo per l'interpretazione del fenomeno magnetico; la realtà del campo
- esperimento di Oersted ed esperimenti di Faraday come prime evidenze significative, equivalenza magnete- corrente/carica in moto
- campo di induzione magnetica uniforme e interazione campo di induzione magnetica – carica in moto
- campo magnetico variabile nel tempo e campo elettrico variabile nel tempo, genesi delle onde elettromagnetiche nel vuoto
- Spettro delle onde elettromagnetiche e loro proprietà
- la sintesi formale dell'elettromagnetismo

Il percorso si conclude con una apertura ai problemi introdotti dalle evidenze sperimentali, che misero in crisi la meccanica classica alla fine del secolo XIX, e che portarono a cambi di paradigma nello studio della disciplina.

## PROGRAMMA SVOLTO:

### CARICA ELETTRICA, FORZA ELETTRICA E CAMPO ELETTRICO

- 1 Fenomeni elettrici e loro interpretazione
- 2 Formazione di carica elettrica sui corpi
- 3 Forza di interazione tra cariche puntiformi
- 4 Il campo elettrico
- 5 Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di campo
- 6 Campo elettrico uniforme
- 7 Cariche elettriche in moto in un campo elettrico uniforme
- 8 Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss

**Laboratorio: esperimenti di elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, elettroscopio, elettroforo di Volta**

### ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO

- 1 Prodotto scalare di due vettori
- 2 La forza elettrica e il campo elettrico sono conservativi
- 3 Forza elettrica ed energia potenziale elettrica
- 4 Campo elettrico e potenziale elettrico
- 5 Moto di cariche e conservazione dell'energia
- 6 Energia e densità di energia del campo elettrico

### CONDUZIONE ELETTRICA E CORRENTE ELETTRICA

- 1 Gli studi sulla corrente elettrica
- 2 Proprietà elettriche dei solidi conduttori e isolanti
- 3 Elettroni di conduzione e corrente elettrica
- 4 La legge di Ohm
- 5 Effetto Joule e dissipazione termica
- 6 Generatori di corrente

**Laboratorio: verifica della legge di Ohm**

### INTERAZIONE MAGNETICA E CAMPO MAGNETICO

- 1 Interazione magnetica ed effetti magnetici
- 2 L'esperimento di Oersted
- 3 Interpretazione dei fenomeni magnetici
- 4 Linee di campo del campo magnetico
- 5 Campo magnetico generato da correnti
- 6 Energia e densità di energia del campo magnetico

**Laboratorio: primi effetti magnetici, esperimento di Oersted, visualizzazione di campi magnetici generati da magneti o da correnti mediante la limatura di ferro (osservazione qualitativa)**



### **FORZA MAGNETICA SU CARICHE E CORRENTI**

- 1 Prodotto vettore di due vettori
- 2 La forza di Lorentz
- 3 Moto di una carica in un campo magnetico
- 4 Forza su un conduttore percorso da corrente
- 5 Interazione tra conduttori percorsi da corrente
- 6 Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente
- 7 Eletticità e magnetismo

***Laboratorio: osservazione dell'interazione tra due fili percorsi da corrente***

### **CAMPO MAGNETICO E CAMPO ELETTRICO VARIABILI NEL TEMPO**

- 1 L'induzione elettromagnetica
- 2 La legge di Faraday
- 3 Forza elettromotrice indotta e campo elettromotore indotto
- 4 Campo elettrico variabile nel tempo e campo magnetico indotto

***Approfondimento: sintesi formale dell'elettromagnetismo***

***Laboratorio: esperimenti sull'induzione elettromagnetica***

### **ONDE ELETTROMAGNETICHE E LUCE**

- 1 Esistenza delle onde elettromagnetiche
- 2 L'esperimento di Hertz
- 3 Le onde elettromagnetiche
- 4 Energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica
- 5 Spettro delle onde elettromagnetiche

### **PERCORSI DI FISICA DEL XX SECOLO**

*Certezze e problemi aperti alla fine del XIX secolo*

#### **Libri di testo**

**M.E. Bergamaschini, B. Chierichetti, M. Guzzi, L. Mazzoni - LED luci sulla fisica - vol. 2 - PRINCIPATO.**



## 6. Storia dell'arte

### LEONARDO DA VINCI

- Leonardo a Firenze, *Il Battesimo di Cristo* e *L'adorazione dei Magi*.
- Leonardo a Milano, *il monumento equestre a Francesco Sforza*, *La Vergine delle Rocce* e *l'Ultima cena*.

### RAFFAELLO:

- *Lo Sposalizio della Vergine* cfr. con la versione del Perugino.
- *Le Stanze Vaticane*, *la Scuola di Atene* interpretazione iconografica - filosofica di Giovanni Reale, Bompiani 2005.
- La lettera a Leone X.

### MICHELANGELO BUONARROTI:

- La fase giovanile a Firenze, il giardino di San Marco, *La Madonna dei Centauri* e *La Battaglia dei Centauri*.
- Michelangelo a Roma, *La Pietà Vaticana*.
- Michelangelo a Firenze, *il David*, i cartoni per *la Battaglia di Anghiari* e *Cascina*.
- La volta della *Cappella Sistina* e il *Giudizio Universale*.

### CARAVAGGIO:

- La fase giovanile, *la Canestra di frutta*.
- *La cappella Contarelli*, *la Vocazione di San Matteo*, le due versioni di *San Matteo e l'Angelo*.
- *La cappella Cerasi*, le due versioni della *Conversione di San Paolo*.
- *La Morte della Vergine*.

### GIAN LORENZO BERNINI:

- I gruppi scultorei giovanili.
- Il Baldacchino di San Pietro e la piazza antistante.

### IL NEOCLASSICISMO, caratteri generali:

- **Jacques-Louis David**, *Il Giuramento degli Orazi*; *La morte di Marat* e cfr. con l'opera di Baudry.
- **Antonio Canova**, *Amore e Psiche*; *il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

### IL ROMANTICISMO, caratteri generali:

- **William Turner**, *Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi*; *Pioggia, vapore e velocità*.
- **Caspar David Friedrich**.
- **Pierre Théodore Géricault**, *La Zattera della Medusa* e la serie degli *Alienati*.
- **Eugène Delacroix**, *La Libertà che guida il popolo*.
- Romanticismo in Italia, **Francesco Hayez**, *Il Bacio*.

### L'IMPRESSIONISMO, caratteri generali:

- **Édouard Manet**, *Le Déjeuner sur l'herbe*.

- **Pierre - Auguste Renoir**, *Le Bal au Moulin de la Galette*.
- **Claude Monet**, *Impressione, levar del sole*; *La Grenouillère* (cfr. tra Monet e Renoir); la serie della *Cattedrale di Rouen*.
- **Edgar Degas**, *L'Assenzio*.

**POST - IMPRESSIONISMO**, caratteri generali:

- **Vincent Van Gogh**, *I mangiatori di patate* e *Notte stellata*.

**LA PITTURA DI MACCHIA E IL DIVISIONISMO**, caratteri generali:

- **Pellizza da Volpedo**: *Il quarto Stato*.

**LA FOTOGRAFIA NELL'OTTOCENTO.**

**IL NOVECENTO DELLE AVANGUARDIE STORICHE** (cenni generali)

**DOPO IL 15 MAGGIO**

**IL CUBISMO**, caratteri generali.

**IL FUTURISMO**, caratteri generali.

**Libri di testo**

S. Settis e T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile* - Edizione Blu.



## 7. Filosofia

### **Il criticismo**

Kant

### **L'età dell'Idealismo**

Hegel

### **La reazione ad Hegel**

Feuerbach

Schopenhauer

Kierkegaard

### **La filosofia sociale**

Marx

### **Il positivismo**

Darwin

### **La reazione al positivismo**

Nietzsche

### **La Psicoanalisi**

Freud

Adler

Jung

### **Libri di testo**

N. Abbagnano e G. Fornero, La filosofia e l'esistenza - Paravia



## 8. Storia

### **La società di massa**

I caratteri della società di massa; La costruzione dell'identità nazionale; Partiti di massa, sindacati e riforme sociali; I partiti socialisti e la Seconda Internazionale; I primi movimenti femministi; La Chiesa di fronte alla società di massa; Il nuovo nazionalismo e l'antisemitismo; La crisi del positivismo e le nuove scienze

### **L'Europa e il mondo agli inizi del '900**

Nuove alleanze e nuovi equilibri mondiali; Le potenze europee; La belle époque e le sue contraddizioni; La Germania di Guglielmo II; Il declino dell'Impero austro-ungarico; La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone; La Cina dall'impero alla repubblica; Gli Stati Uniti: primato economico e imperialismo; L'America Latina e la rivoluzione messicana

### **L'Italia giolittiana**

La crisi di fine secolo e la svolta liberale; Il decollo dell'industria e la questione meridionale; Giolitti e le riforme; La guerra di Libia e il tramonto del giolittismo

### **La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa**

Lo scoppio della guerra; 1914-15. La guerra di logoramento; 1915. L'ingresso in guerra dell'Italia; I fronti di guerra (1915-17); La vita in guerra e il "fronte interno"; La rivoluzione d'ottobre; 1918. La sconfitta degli imperi centrali; Vincitori e vinti

### **Dopoguerra e fascismo**

Crisi economica e trasformazioni sociali; Il "biennio rosso" in Europa; La Repubblica di Weimar; Francia e Gran Bretagna nel dopoguerra; La Russia dal "comunismo di guerra" alla Nep; Da Lenin a Stalin; L'Italia del dopoguerra e la "vittoria mutilata"; Crisi politica e agitazioni operaie; La nascita del movimento fascista; Mussolini alla conquista del potere

### **La grande crisi**

Gli squilibri economici degli anni '20; Gli Stati Uniti dal primato al crollo di Wall Street; Il dilagare della crisi nel mondo; La crisi in Europa; Il New Deal di Roosevelt; L'intervento dello Stato in economia; Società e cultura negli anni '30; La scienza e la guerra

### **Totalitarismi e dittature in Europa**

L'eclissi della democrazia; Totalitarismo e politiche razziali; La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler; Politica e ideologia del Terzo Reich; L'Urss e l'industrializzazione forzata; Il terrore staliniano; Le democrazie europee di fronte al nazismo; La guerra civile in Spagna; L'Europa verso un nuovo conflitto

## **Il regime fascista in Italia**

L'Italia verso il regime; La dittatura a viso aperto; Lo Stato fascista. Il regime, il paese, la Chiesa; Il totalitarismo italiano e i suoi limiti; La politica economica fascista e il mondo del lavoro; La politica estera, l'Impero e le leggi razziali; L'antifascismo

## **La seconda guerra mondiale**

Le origini e lo scoppio della guerra; Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna; 10 giugno 1940. L'Italia in guerra; 1941. La guerra diventa mondiale; Resistenza e collaborazionismo nei paesi occupati; Lo sterminio degli ebrei; Le battaglie decisive; L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio; Resistenza e guerra civile in Italia; La fine della guerra e la bomba atomica

## **Il mondo diviso**

La lezione della guerra e i nuovi organismi internazionali; La guerra fredda; Riforme e nuove contrapposizioni in Europa; La rivoluzione in Cina e il "miracolo" giapponese; La coesistenza tra i due blocchi; L'Europa verso l'integrazione economica; Gli anni di Kennedy e Kruscëv; La guerra del Vietnam e la "primavera di Praga"; La Cina di Mao Zedong

## **L'Italia repubblicana**

L'Italia nel 1945; La Repubblica, la Costituzione e il trattato di pace; Il tempo delle scelte; De Gasperi e il centrismo; Boom economico e modernizzazione; Il centro-sinistra e le riforme; Contestazione e violenza politica; Terrorismo e «solidarietà nazionale»; Gli anni '80 e la crisi del sistema politico; Una difficile transizione; La "rivoluzione maggioritaria"; L'Italia nel nuovo millennio; La "Terza Repubblica".

## **Libri di testo**

A. Giardina, G. Sabbatucci e V. Vidotto, I mondi della storia - Laterza

## 9. Inglese

### ROMANTIC AGE:

- Wordsworth da pp.D78 a D79 e da D81 a D91
- Coleridge da pp.D94 a D111
- Byron da pp.D112 a D118
- Jane Austen da pp.D136 a D137 e da D147 a D155

### THE VICTORIAN AGE (1837-1901):

- The Victorian Age (1837-1901): da pp. E3 a E11
- C. Dickens da pp. E37 a E38, da E40 a E44, da E52 a E56;
- Stevenson: da pp.E 96 a E104;
- O. Wilde: da pp. E110 a E112, da E114 a E123;

### THE MODERN AGE:

- The 20<sup>th</sup> Century: da pp.F3 a F11, da F14 a F16
- The war poets da pp-F42- a F49
- Eliot da pp.F52-a F 55, da F57 a F 63
- Forster da pp.F113 a F114, da F126 F137
- J. Joyce: da pp. F139. A F148
- V. Woolf: da pp.F 157a F-165;
- Huxley da pp.F178. a F181, da F183 a F188
- Orwell da pp.F189- a F207
- Hemingway da pp.F222-a F229

Sono state lette individualmente opere di autori contemporanei in lingua e riviste.  
Sono state evidenziate le criticità dei vari pensieri di ogni autore e soprattutto è stata potenziata la conversazione su diverse tematiche, attualità ecc.

### Libri di testo

M.Spiazzi, M.Tavella, *Only Connect New Directions 1- 2* , Zanichelli

## 10. Scienze naturali

Il modulo di Scienze della Terra non è stato svolto per mancanza di tempo sufficiente ad affrontarlo in modo adeguato. Dopo il 15 maggio si sono svolte alcune lezioni informative sul Progetto Genoma Umano e un'esercitazione di bioinformatica, non sottoposte a valutazione. Si riporta qui di seguito il programma svolto entro il 15 maggio.

### **Biomolecole e metabolismo**

- I carboidrati: i monosaccaridi (caratteristiche strutturali comuni, classificazione e funzioni), i disaccaridi e il legame glicosidico alfa e beta, la struttura e la funzione dei principali polisaccaridi (glicogeno, amido, cellulosa, peptidoglicano).
- I lipidi: struttura e funzione di trigliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Le proteine: struttura generale degli amminoacidi (no punto isoelettrico), legame peptidico, livelli di organizzazione strutturale delle proteine (strutture primaria, terziaria, quaternaria).
- Gli enzimi: struttura, ruolo biologico e regolazione (inibizione competitiva e non competitiva).
- La struttura del DNA e dell'RNA.
- Il metabolismo: confronto tra vie anaboliche e cataboliche e ruolo dell'ATP.
- La funzione del FADH<sub>2</sub> e del NADH nel metabolismo energetico.
- La respirazione cellulare: glicolisi, decarbossilazione del piruvato, ciclo di Krebs (non le singole reazioni), fosforilazione ossidativa; la resa energetica.
- Il metabolismo anaerobico del glucosio (fermentazione alcolica e lattica) e la sua resa energetica.
- La gluconeogenesi (non le singole reazioni) e la sua importanza biologica.
- Il metabolismo epatico del glicogeno e la sua importanza nella regolazione della glicemia, regolazione ormonale da parte degli ormoni insulina e glucagone.
- Metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione e la chetogenesi.
- La fotosintesi: reazione complessiva e tappe (aspetti generali), confronto con la respirazione cellulare.

### **DNA e regolazione genica**

- La duplicazione del DNA: meccanismo di base e differenza nella duplicazione dei due filamenti
- Il codice genetico e le sue caratteristiche.
- Il flusso dell'informazione genetica: trascrizione e traduzione.
- La struttura dei geni eucariotici e lo splicing.
- Importanza e meccanismi di regolazione dell'espressione genica nei procarioti (modello dell'operone) e negli eucarioti (modificazioni epigenetiche, fattori di trascrizione, splicing alternativo)
- Le mutazioni puntiformi (di senso, non senso, silenti, frameshift)

## **Biotechnologie**

- I batteri: i plasmidi, gli enzimi di restrizione e la trasformazione batterica
- Definizione di biotecnologie e differenza tra biotecnologie classiche e moderne
- La tecnologia del DNA ricombinante: il DNA ricombinante, il ruolo degli enzimi di restrizione e della DNA ligasi.
- Il clonaggio genico e il clonaggio di espressione.
- Tecniche di base di biotecnologie: la PCR e l'elettroforesi su gel di agarosio.
- I microsatelliti e il test del DNA.
- Le cellule staminali: caratteristiche generali e confronto tra le cellule staminali embrionali e adulte, utilizzo nella medicina rigenerativa. Le cellule staminali pluripotenti indotte (IPSC)
- Normativa sull'utilizzo delle cellule staminali embrionali in Europa (educazione civica)
- Il sistema CRISPR-Cas: la sua funzione in natura nei batteri e il suo utilizzo nelle biotecnologie come tecnica di editing del DNA.
- Applicazioni delle biotecnologie in campo medico: produzione di farmaci e i vaccini ricombinanti (ad esempio l'insulina), la terapia genica mediante vettori virali (esempio di ADA-SCID) e mediante la tecnica CRISPR-Cas (esempio BCL11A per beta talassemia e anemia falciforme).
- Potenzialità e possibili derive eugenetiche dell'uso della CRISPR (educazione civica)
- Applicazioni delle biotecnologie in campo agroalimentare: le piante geneticamente modificate, in particolare le piante Bt e il Golden rice. Metodo dell'Agrobacterium tumefaciens e della pistola genica.
- Piante geneticamente modificate: posizioni pro-e contro (educazione civica)
- Normativa europea sugli OGM (educazione civica)
- La clonazione mediante la tecnica del trasferimento nucleare, differenza tra clonazione a scopo riproduttivo e a scopo terapeutico (produzione di cellule staminali embrionali).
- Applicazioni delle biotecnologie in ambito ambientale: batteri naturali mangia-petrolio, batteri geneticamente modificati per il biorisanamento: biofiltri e biosensori. I biocarburanti.

## **Libri di testo**

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech. Biochimica e biotecnologie. Ed. Zanichelli

Pignocchino-Feyles Cristina - Geoscienze. Secondo biennio e quinto anno. Ed. SEI

Sono stati forniti ulteriori materiali di studio e approfondimento, in particolare per la traduzione dell'mRNA, le mutazioni, il test del DNA, CRISPR-Cas9, la normativa sugli OGM.

## 11. Scienze motorie

### *PRIMO PERIODO-TRIMESTRE*

**Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Ultimate Frisbee:** fondamentali individuali e di squadra; partite.

**Flipped Classroom:** gli alunni hanno proposto un argomento di Scienze Motorie e Sportive all'intero gruppo classe. La lezione è stata progettata seguendo le linee guida illustrate dalla docente e rispettando i principi base della metodologia del movimento umano.

**Uno a scelta tra i seguenti test MOTORI/COORDINATIVI:**

1. Jump Rope
2. Giocoleria
3. Palleggi di calcetto
4. Corpo Libero
5. Pallavolo
6. Basket
7. Atletica Leggera

### *SECONDO PERIODO-PENTAMESTRE*

**Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano:** fondamentali individuali e di squadra; partite.

**Espressività Corporea:** costruzione quadri umani e danze popolari.

**Uscita Didattica presso la parete di arrampicata RockSpot:** tecnica di base dell'arrampicata sportiva con tecnici specializzati.

**Atletica Leggera:** Salto in lungo, getto del peso, corsa di resistenza e corsa veloce.

**Tornei Sportivi Scolastici ed extrascolastici-fase di istituto e provinciale:** la maggioranza della classe ha partecipato attivamente ai tornei sportivi scolastici ed extrascolastici proposti dal Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive.

### **Libri di testo**

Nessun libro di testo utilizzato.

In supporto alla didattica sono state utilizzate: schede valutative, immagini, libri illustrati, dvd, filmati...

## 12. IRC

Le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi dell'IRC sono 17.

### **Finalità e obiettivi**

Finalità: la formazione integrale della persona attraverso la conoscenza e la comprensione delle domande fondamentali dell'uomo e del ruolo del cristianesimo nella cultura e nella società, oltre a sviluppare competenze critiche e di dialogo in un contesto di pluralismo religioso e culturale.

Gli obiettivi specifici includono l'approfondimento della figura di Gesù, della Bibbia come testo storico-culturale, la riflessione sulle grandi questioni etiche e sociali, e il riconoscimento del messaggio cristiano nell'arte e nella letteratura.

### **Competenze sviluppate**

Area antropologica esistenziale: Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

Area storico fenomenologica: Riconoscere la presenza e l'incidenza della tradizione ebreo-cristiana nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato

Area biblico – teologica: Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

### **Programma svolto**

Osare la speranza oggi. Riflessione sulla virtù teologale della speranza e della sua pertinenza nell'oggi.

La speranza cristiana al di là di ogni banale ottimismo.

I Vangeli Canonici dell'infanzia di Gesù: Matteo 1-2; Luca 1-2: il quadro narrativo di Luca e quello di Matteo. Elementi comuni e discordanti in Matteo e Luca. Matteo e i cinque passi profetici. Le annunciazioni in Luca.

La figura e l'opera di San Francesco d'Assisi nell' VIII centenario dalla morte: La sfida di raccontare Francesco. Francesco e la sua importanza storico culturale. Il cantico delle creature.

Il complesso universo della Bioetica: Origine e significato della Bioetica.

### **Libri di testo**

Schede, Materiale digitale, Schemi di lettura forniti dall'insegnante attraverso la Piattaforma Classroom.



Liceo  
Classico  
Berchet  
Milano

Liceo Classico Statale  
"Giovanni Berchet"  
via della Commenda, 26  
20122 Milano  
+39 02 5450709  
mipe05000v@istruzione.it  
www.liceoberchet.edu.it  
c.f. 80126450156



---

## **ALLEGATO 2**

### **Attività in preparazione dell'Esame di Maturità**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5B

Anno scolastico 2025 - 2026

---

## SOMMARIO

1. Testi della simulazione della Prima Prova .....	3
2. Testi della simulazione della Seconda Prova .....	11
3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova .....	13
4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova .....	17

## 1. Testi della simulazione della Prima Prova

**LICEO CLASSICO "G. BERCHET"**  
**SIMULAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA**  
**SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*, 1985)**

[...] Ma torniamo al cielo stellato. Quando lo scorgiamo nelle notti serene, da un qualche osservatorio lontano dalle nostre luci disturbatrici, è ancora sempre quello; il suo fascino non è mutato. Le «vaghe stelle dell'Orsa» sono quelle che ridavano pace a Leopardi, la W di Cassiopea, la croce del Cigno, Orione gigantesco, il triangolo di Boote affiancato dalla Corona e dalle Pleiadi care a Saffo, sono ancora sempre quelli, abbiamo imparato a conoscerli da bambini e ci hanno accompagnato per tutta la vita. È il cielo delle «stelle fisse», immutabile, incorruttibile; l'antagonista del nostro mondo terrestre, il nobile-perfetto-eterno che abbraccia e avvolge l'ignobile-mutevole-effimero.

E invece non ci è più lecito guardare le stelle così, in questo modo ingenuo e riduttivo. Il cielo dell'uomo d'oggi non è più quello. Abbiamo imparato ad esplorarlo con i radiotelescopi, ed a mandare in orbita strumenti capaci di cogliere le radiazioni che l'atmosfera intercetta: ora siamo obbligati a sapere che le stelle visibili dai nostri occhi, nudi od aiutati, sono una minoranza esigua; il cielo si sta rapidamente popolando di una folla di oggetti nuovi, insospettati.

Cent'anni fa, l'universo era puramente ottico, non era molto misterioso, e si riteneva che lo sarebbe diventato sempre meno. Appariva amico e domestico: ogni stella era un sole come il nostro, più grande o più piccola, più calda o meno, ma non eterogenea; alcune erano in realtà un po' inquiete, qualche stella nuova era comparsa, ma tutto faceva pensare che il disegno dell'universo fosse dappertutto lo stesso. Gli spettroscopi mandavano messaggi rassicuranti: niente paura, nelle stelle c'era idrogeno, elio, magnesio, sodio, ferro, le materie prime dei nostri chimici nostrani. [...]

Ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti destituiti ed umiliati. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'universo non ha i nostri confini, anzi, non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo il centro del cosmo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo. [...]

Non è ancora nato, e forse non nascerà mai, il poeta-scienziato capace di estrarre armonia da questo oscuro groviglio, di renderlo compatibile, confrontabile, assimilabile alla nostra cultura tradizionale ed all'esperienza dei nostri poveri cinque sensi fatti per guidarci entro gli orizzonti terrestri. Queste notizie dal cielo sono una sfida per la nostra ragione.

È una sfida da accettare. La nostra nobiltà di fuscilli pensanti ce lo impone: forse il cielo non farà più parte del nostro patrimonio poetico, ma sarà, anzi è già, nutrimento vitale per il pensiero. È possibile che il nostro cervello sia un *unicum* nell'universo: non lo sappiamo, né probabilmente lo sapremo mai, ma sappiamo già fin d'ora che è un oggetto più complesso, più difficile a descriversi, che una stella o un pianeta. Non neghiamo gli alimenti, non cediamo al panico dell'ignoto. Forse spetterà a loro, agli studiosi degli astri, dirci quanto non ci hanno detto, o ci hanno detto male, i profeti ed i filosofi: chi siamo, donde veniamo, dove andiamo.

Primo Levi, *Notizie dal cielo* (da *L'altrui mestiere*,

1985)

Primo Levi (Torino, 1919-1987), scrittore e poeta di origini ebraiche, ha consegnato la testimonianza e la riflessione sull'esperienza della deportazione a opere come *Se questo è un uomo* (1947, 1958), *La tregua* (1963), *I sommersi e i salvati* (1986). La formazione scientifica e la professione di chimico hanno dato una

forte impronta alla sua rappresentazione del mondo e della vita umana, oltre che ispirato narrazioni, come *Il sistema periodico* (1975), e articoli, come quelli raccolti in *L'altrui mestiere*.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto informativo del testo, rispettando lo svolgimento argomentativo suggerito dai paragrafi.
2. Quali significati sono contenuti nell'espressione «cielo delle stelle fisse»?
3. Perché il modo di guardare al cielo stellato da parte dei poeti è detto «ingenuo»?
4. Spiega il significato dell'affermazione: «È strano l'universo per noi, noi siamo strani per l'universo»
5. Illustra il compito che spetta al «poeta-scienziato» e spiega perché viene individuata proprio tale figura per svolgerlo.
6. Riconosci i riferimenti letterari e filosofici presenti nel testo; perché l'autore vi ricorre all'interno di un discorso dedicato alla conoscenza scientifica?
7. Analizza il passo sotto il profilo stilistico, tenendo conto dei due intenti che la scrittura manifesta, argomentativo ed esortativo, e degli aspetti formali che li caratterizzano.

### **Interpretazione**

8. Il tema dell'avventura conoscitiva del mistero, inteso come categoria metafisica o come realtà che sfugge a ogni decifrazione, è una costante della letteratura italiana, dalle sue origini medievali sino ai tempi più recenti. Presenta questo tema, portando alcuni esempi letterari che ritieni significativi e confrontandoli tra loro. Alternativamente rifletti sul rapporto tra poesia e scienza, e sulla relazione tra i loro mezzi rappresentativi, nella conoscenza del mondo fisico.

# Giovanni Pascoli, L'assiuolo, da *Myrica*

## ANALISI DEL TESTO A 2

### Comprensione

1. Riassumi il contenuto della poesia (4-6 righe) e fai una parafrasi.
2. Contestualizzala all'interno dell'opera, indicando le caratteristiche fondamentali della raccolta di cui fa parte

### Analisi D. Judica la forma metrica del brano e anali negli effetti prodotti da tale scelta

1. Considera le particolarità sintattiche della poesia: alcune frasi sono evidenziate mediante l'enfasi data dal tono interrogativo. Individuale e considera: dove sono posizionate? Perché? Quale effetto producono?
2. Definisci la specificità di ciascuna delle tre strofe, quindi analizza se fra le tre strofe vi siano simmetrie, parallelismi, progressioni
3. L'assiuolo è un uccello notturno: perché questa scelta?
4. Attraverso quali tipi di figure retoriche si realizzano le categorie del fonosimbolismo e dell'impressionismo, caratteristiche della poesia di Myrica? Illustra in che cosa consistano e forniscine esempi tratti dal testo.
5. Esamina il tessuto linguistico: come sono in prevalenza i vocaboli? A quali campi semantici appartengono? Quale registro lessicale esprimono (alto, basso, gergale, comune, illustre, etc)?
6. Individua nel testo gli elementi che rimandano a un contesto cromatico e uditivo. Spiega perché nella poesia pascoliana le sfere sensoriali costituiscano una componente fondamentale

### Approfondimento

1. Il tema della natura, essenziale in Pascoli, è un tema universale della lirica. Confronta le soluzioni pascoliane, tenendo conto anche delle altre poesie lette, con l'"uso" poetico della natura da parte di altri poeti a tua scelta

- Dov'era la luna? ché il cielo  
notava in un'alba di perla,  
ed ergersi il mandorlo e il melo  
parevano a meglio vederla.
- 5 Venivano soffi di lampi  
da un nero di nubi laggiù;  
veniva una voce dai campi:  
*chiù...*
- 10 Le stelle lucevano rare  
tra mezzo alla nebbia di latte:  
sentivo il cullare del mare,  
sentivo un fru fru tra le fratte;  
sentivo nel cuore un sussulto,  
com'eco d'un grido che fu.
- 15 Sonava lontano il singulto:  
*chiù...*
- Su tutte le lucide vette  
tremava un sospiro di vento:  
squassavano le cavallette  
20 finissimi sistri d'argento  
(tintinni a invisibili porte  
che forse non s'aprono più?...);  
e c'era quel pianto di morte...  
*chiù...*

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Pier Paolo Pasolini**, *Sfida ai dirigenti della televisione*, articolo pubblicato sul *Corriere della sera* del 9 dicembre 1973.

[...] Nessun centralismo fascista è riuscito a fare ciò che ha fatto il centralismo della civiltà dei consumi. Il fascismo proponeva un modello, reazionario e monumentale, che però restava lettera morta. Le varie culture particolari (contadine, sottoproletarie, operaie) continuavano imperturbabili a uniformarsi ai loro antichi modelli: la repressione si limitava ad ottenere la loro adesione a parole. Oggi, al contrario, l'adesione ai modelli imposti dal Centro, è totale e incondizionata. I modelli culturali reali sono rinnegati. L'abiura è compiuta. Si può dunque affermare che la «tolleranza» della ideologia edonistica voluta dal nuovo potere, è la peggiore delle repressioni della storia umana. Come si è potuta esercitare tale repressione? Attraverso due rivoluzioni, interne all'organizzazione borghese: la rivoluzione delle infrastrutture e la rivoluzione del sistema d'informazioni. Le strade, la motorizzazione ecc. hanno ormai strettamente unito la periferia al Centro, abolendo ogni distanza materiale. Ma la rivoluzione del sistema d'informazioni è stata ancora più radicale e decisiva. Per mezzo della televisione, il Centro ha assimilato a sé l'intero paese, che era così storicamente differenziato e ricco di culture originali. Ha cominciato un'opera di omologazione distruttrice di ogni autenticità e concretezza. Ha imposto cioè - come dicevo - i suoi modelli: che sono i modelli voluti dalla nuova industrializzazione, la quale non si accontenta più di un «uomo che consuma», ma pretende che non siano concepibili altre ideologie che quella del consumo. Un edonismo neolaico, ciecamente dimentico di ogni valore umanistico e ciecamente estraneo alle scienze umane. L'antecedente ideologia voluta e imposta dal potere era, come si sa, la religione: e il cattolicesimo, infatti, era formalmente l'unico fenomeno culturale che «omologava» gli italiani. Ora esso è diventato concorrente di quel nuovo fenomeno culturale «omologatore» che è l'edonismo di massa: e, come concorrente, il nuovo potere già da qualche anno ha cominciato a liquidarlo. [...]

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è stata per Pasolini «la peggiore delle repressioni della storia umana»? Perché?
3. Quali sono le due rivoluzioni, individuate dallo scrittore, per mezzo delle quali è avvenuta la repressione? Come si sono svolte e quali effetti hanno avuto?
4. Quale ideologia è veicolata dalla televisione, e sotto quali aspetti e dinamiche si è contrapposta a quelle già esistenti?

### **Produzione**

In questo articolo Pasolini, critico dell'omologazione culturale, si scaglia sui fattori che hanno favorito questa trasformazione socio-culturale avvertita come una grave perdita. A partire dal commento di questo testo, e sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora una tua riflessione critica sui i temi della differenza culturale e dell'omologazione nel loro rapporto con i mezzi di comunicazione di massa (anche quelli attuali), esprimendo le tue opinioni e organizzando la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola*. *La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, [https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola\\_-\\_la\\_perdita\\_delle\\_parole\\_-\\_erri\\_de\\_luca.html](https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html)

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: *'c'è una perdita di responsabilità della parola'*?
3. Commenta l'affermazione: *'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'*.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

### **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora '*soffitto di cristallo*' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l'affermazione: '*Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro*'.

### **Produzione**

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energeticamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, " ... non siamo stati noi."

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **Tra sport e storia.**

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica<sup>1</sup>, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all’attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 2. Testi della simulazione della Seconda Prova

### L'UTILE DELL'INDIVIDUO COINCIDE CON QUELLO DELLA SOCIETÀ

Il passo è tratto dal terzo libro del *De officiis* di Cicerone, un trattato filosofico-morale del 44 a.C., concepito come testamento etico-politico per il figlio Marco. Si tratta di un manuale pratico di condotta, in quanto si occupa dei doveri di un cittadino romano ideale appartenente alla classe dirigente, chiamato a svolgere il proprio compito nell'ambito civile e politico.

Dopo aver definito l'*honestum* nel primo libro come possesso delle quattro virtù considerate naturali nell'uomo (sapienza, giustizia, forza e temperanza) e l'*utile* nel secondo libro consistente nei modi di conseguire potere e consenso dal popolo, nel terzo libro delinea nella coincidenza dell'*honestum* con l'*utile* l'ideale del perfetto *civis romanus*, che si dedica concretamente e virtuosamente ai doveri della vita pubblica.

**PRIMA PARTE:** traduzione di un testo in lingua latina.

#### PRE TESTO

Deinde qui alterum violat, ut ipse aliquid commodi consequatur, aut nihil existimat se facere contra naturam aut magis fugienda censet mortem, paupertatem, dolorem, amissionem etiam liberorum, propinquorum, amicorum, quam facere cuiquam iniuriam. Si nihil existimat contra naturam fieri hominibus violandis, quid cum eo disseras, qui omnino hominem ex homine tollat? Sin fugiendum id quidem censet, sed multo illa peiora, mortem, paupertatem, dolorem, errat in eo, quod ullum aut corporis aut fortunae vitium vitiis animi gravius existimat.

Inoltre colui che fa del male ad un altro per conseguire qualche vantaggio, o ritiene di non far niente contro natura o giudica che si debbano piuttosto tenere a distanza la morte, la povertà, il dolore, la perdita anche dei figli, dei parenti, degli amici, anziché recare offesa a qualcuno. Se crede di non compiere niente contro natura col far violenza agli uomini, a che pro discutere con una persona che sopprime completamente l'umanità nell'uomo? Se invece pensa che si debba evitare ciò, ma che siano molto peggiori i mali, come la morte, la povertà, il dolore, sbaglia in questo, che ritiene più gravi dei difetti dell'animo quelli riguardanti il corpo o la fortuna.

#### TESTO

Ergo unum debet esse omnibus propositum, ut eadem sit utilitas unius cuiusque et universorum; quam si ad se quisque rapiet, dissolvetur omnis humana consortio. Atque etiam, si hoc natura praescribit, ut homo homini, quicumque sit, ob eam ipsam causam, quod is homo sit, consultum velit, necesse est secundum eandem naturam omnium utilitatem esse communem. Quod si ita est, una continemur omnes et eadem lege naturae, idque ipsum si ita est, certe violare alterum naturae lege prohibemur. Verum autem primum; verum igitur extremum. Nam illud quidem absurdum est, quod quidam dicunt, parenti se aut fratri nihil detracturos sui commodi causa, aliam rationem esse civium reliquorum. Hi sibi nihil iuris, nullam societatem communis utilitatis causa statuunt esse cum civibus, quae sententia omnem societatem distrahit civitatis.

Qui autem civium rationem dicunt habendam, externorum negant, ii dirimunt communem humani generis societatem; qua sublata beneficentia, liberalitas, bonitas, iustitia funditus tollitur; quae qui tollunt, etiam adversus deos immortales impii iudicandi sunt

## POST TESTO

Ab iis enim constitutam inter homines societatem evertunt, cuius societatis artissimum vinculum est magis arbitrari esse contra naturam hominem homini detrudere sui commodi causa quam omnia incommoda subire vel externa vel corporis vel etiam ipsius animi.

Abbattono, infatti, proprio quella società stabilita dagli dei tra gli uomini, società il cui vincolo più saldo consiste nel ritenere che sia più contro natura che l'uomo sottragga all'uomo per il proprio vantaggio, piuttosto che subisca ogni danno o esterno o fisico o anche morale.

**SECONDA PARTE:** tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, purché siano contenute al suo interno le risposte ai singoli quesiti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

### 1) **Comprensione/interpretazione**

Attraverso le parole-chiave individua i temi rilevanti nel brano e le modalità con cui sono concatenati.

### 2) **Analisi linguistica e/o stilistica**

Attraverso quali strategie lessicali, stilistiche e retoriche Cicerone rende convincente la propria tesi?

### 3) **Approfondimento e riflessioni personali**

Consideri condivisibile la tesi argomentata da Cicerone? Sviluppa il tema con opportuni riferimenti storico- letterari e filosofici.



### 3. Griglia di valutazione della simulazione della Prima Prova

LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO  
Cognome e nome:

classe:                      valutazione:        ..... /20 - ..... /10

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
<b>1. IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO; COESIONE E COERENZA TESTUALE</b>			
Gravemente insufficiente	Gravi e/o diffuse incoerenze interne rendono l'elaborato non organico	0-10	
Insufficiente	L'elaborato mostra una struttura debole, con qualche incoerenza	11-14	
Sufficiente	L'elaborato ha una struttura coerente, nonostante qualche passaggio non del tutto lineare	15	
Buono	L'elaborato mostra consequenzialità e coerenza adeguate	16-20	
Ottimo	L'elaborato è coerente e coeso; la struttura testuale è ben articolata	21-25	
<b>2. RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE; CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI E PUNTEGGIATURA)</b>			
Gravemente insufficiente	Imprecisioni nel lessico ed errori grammaticali diffusi, che rendono l'elaborato confuso e/o non adeguato;	1-8	
Insufficiente	presenza di errori ortografici significativi		
Insufficiente	Approssimazione del lessico e/o qualche errore grammaticale e nell'ortografia, che rendono l'elaborato non adeguato alle esigenze comunicative	9-11	
Sufficiente	Qualche imprecisione lessicale e/o grammaticale, ma l'elaborato è sostanzialmente chiaro e corretto	12	
Buono	Utilizzo di un lessico proprio; sintassi scorrevole; qualche lieve inesattezza grammaticale non inficia la chiarezza complessiva dell'elaborato	13-16	
Ottimo	Utilizzo di un lessico preciso e adeguato all'argomento; sintassi fluida; uso consapevole delle norme grammaticali e del mezzo espressivo	17-20	
<b>3. AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E DI VALUTAZIONI PERSONALI</b>			
Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi e/o superficiali; nessuna argomentazione e/o rielaborazione personale	1-6	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali superficiali; scarsi riferimenti culturali; faticosa argomentazione e/o rielaborazione personale	7-8	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti, ma semplici e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	9	
Buono	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati; argomentazione e rielaborazione convincenti e rielaborazione critica presente, ma essenziali; argomentazione	10-12	
Ottimo	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e/o personali; argomentazione e rielaborazione significative e originali	13-15	
<b>Punteggio parziale</b>			



**LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO**  
**Tipologia A**

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)</b>						
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>				<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>		
gravemente insufficiente	Mancato rispetto dei vincoli: sono state omesse parti significative	1-4		gravemente insufficiente	Analisi molto approssimativa e/o gravemente lacunosa	1-4
insufficiente	Rispetto minimo dei vincoli: sono state omesse alcune parti significative	5		insufficiente	Analisi approssimativa e/o lacunosa	5
sufficiente	<b>Nel complesso rispetto dei vincoli</b>	6		sufficiente	<b>Analisi completa, anche se un po' generica</b>	6
buono	Adeguatezza rispetto dei vincoli	7-8		buono	Analisi completa e precisa	7-8
ottimo	Rispetto di tutti i vincoli	9-10		ottimo	Analisi completa, puntuale e approfondita	9-10
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</b>						
gravemente insufficiente	Sostanziale incompiensione del testo; diffusi e/o gravi fraintendimenti	1-4		gravemente insufficiente	Interpretazione approssimativa e superficiale e/o non corretta	1-4
insufficiente	Comprensione parziale del testo; qualche fraintendimento non grave	5		insufficiente	Interpretazione talora approssimativa e superficiale e/o non corretta	5
sufficiente	<b>Comprensione del testo nei suoi contenuti e aspetti stilistici generali</b>	6		sufficiente	<b>Interpretazione nel complesso corretta, anche se parziale</b>	6
buono	Comprensione adeguata dei contenuti e dello stile del testo	7-8		buono	Interpretazione adeguata e corretta	7-8
ottimo	Comprensione fine ed esatta sia dei contenuti, sia dello stile del testo	9-10		ottimo	Interpretazione precisa e dotata di ampiezza -	9-10
<b>Punteggio Parziale</b>						

**LICEO CLASSICO "G. BERCHET" - MILANO**  
**Tipologia B**

<b>INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)</b>			
<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</b>			
Gravemente Insufficiente	Tesi e argomentazioni non sono state individuate	1-6	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni sono state individuate solo in parte	7-8	
Sufficiente	<b>Tesi e argomentazioni sono state individuate solo nelle linee generali</b>	9	
Buono	Tesi e argomentazioni sono adeguatamente individuate	10-12	
Ottimo	Tesi e argomentazioni sono individuate con esattezza e completezza	13-15	
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>			
Gravemente Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso e incoerente	1-6	
Insufficiente	Percorso sostenuto con incertezza	7-8	
Sufficiente	<b>Percorso coerente nei passaggi essenziali</b>	9	
Buono	Percorso coerente e correttamente articolato	10-12	
Ottimo	Percorso pienamente coerente e ben articolato	13-15	
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-3	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	4-5	
Sufficiente	<b>Riferimenti culturali essenziali, ma corretti</b>	6	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti, ma non particolarmente originali	7-8	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	9-10	
<b>Punteggio Parziale</b>			

## Tipologia C

INDICAZIONI SPECIFICHE (max. 40 punti)			
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b>			
Gravemente Insufficiente	Nessuna pertinenza; titolo e paragrafazioni assenti e/o incoerenti	1-6	
Insufficiente	Scarsa pertinenza; titolo poco congruente e/o paragrafazione incerta	7-8	
Sufficiente	<b>Pertinenza complessivamente adeguata; titolo e/o paragrafazione complessivamente coerenti</b>	9	
Buono	Pertinenza adeguata; titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	10-12	
Ottimo	Pertinenza piena; titolo efficace, paragrafazione chiara e coerente	13-15	
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>			
Gravemente Insufficiente	Svolgimento confuso e impreciso, con scarsa consequenzialità	1-3	
Insufficiente	Svolgimento non sempre ordinato e lineare; la consequenzialità è incerta	4-5	
Sufficiente	<b>Svolgimento semplice e lineare, nel complesso adeguato per consequenzialità</b>	6	
Buono	Svolgimento lineare, preciso e consequenziale	7-8	
Ottimo	Svolgimento lineare e consequenziale, ma anche sciolto e ben articolato	9-10	
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>			
Gravemente Insufficiente	Riferimenti culturali inferiori alle conoscenze scolastiche e non sempre corretti	1-6	
Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e non sempre corretti	7-8	
Sufficiente	<b>Riferimenti culturali essenziali, ma corretti</b>	9	
Buono	Riferimenti culturali del tutto corretti e congruenti, ma non particolarmente originali	10-12	
Ottimo	Riferimenti culturali del tutto corretti, ampi e originali	13-15	
<b>Punteggio Parziale</b>			

## 4. Griglia di valutazione della simulazione della Seconda Prova

COGNOME E NOME.....

Indicatore	Descrittore	Punti
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Comprensione del significato puntuale e globale	6
	Comprensione del significato globalmente corretta	5
	Comprensione del significato nell'insieme	4
	Comprensione del significato frammentaria	3
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	4
	Complessivamente corretta con eventuali isolati errori	3
	Parziale, con alcuni rilevanti errori	2
	Incerta con numerosi e gravi errori	1
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Corretta	3
	Essenziale	2
	Imprecisa	1
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b>	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3
	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1



<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	Piena	4
	Adeguate	3
	Parziale	2
	Scarsa, nulla o assente	1
<b>Valutazione</b>	<b>/ 20</b>	